



Conseil International de la Chasse et de la Conservation du Gibier
International Council for Game and Wildlife Conservation
Internationaler Jagdrat zur Erhaltung des Wildes
Consiglio Internazionale della Caccia e della Salvaguardia della Fauna

La 71ª Assemblea Generale del Consiglio Internazionale per la Caccia e la Conservazione della Fauna (CIC) è stata ufficialmente inaugurata il 23/04 a Doha, in Qatar, con il tema “Mediazione” — un concetto che risuona profondamente tra i cacciatori, intesi come custodi della natura e intermediari nelle politiche, nella gestione del territorio e nel dialogo pubblico.

Tenutasi nel cuore di una regione ricca di patrimonio culturale e tradizione diplomatica, l'Assemblea Generale riunisce Membri del CIC provenienti da oltre 80 Paesi, tra cui capi delegazione, esperti di conservazione, giovani leader, giornalisti e politici.

L'Assemblea è stata inaugurata da S.E. Sheikh Fahad bin Abdulrahman Al Thani, Capo Delegazione del CIC per il Qatar, che ha accolto i partecipanti con un invito a “collaborare attraverso il dialogo e il partenariato”. Il Dott. Philipp Harmer, Presidente del CIC, ha sottolineato l'impegno dell'organizzazione nel costruire consenso tra comunità, governi e attori della conservazione. S.E. Dott. Abdullah bin Abdulaziz bin Turki Al Subaie, Ministro dell'Ambiente e del Cambiamento Climatico del Qatar, ha aperto ufficialmente l'assemblea.

L'Ambasciatore Dott. Wolfgang Friedrich Ischinger, Presidente della Fondazione della Conferenza sulla Sicurezza di Monaco, ha aperto, insieme a rappresentanti politici di alto profilo la Tavola Rotonda **“Impegnarsi Diplomaticamente con Opinioni Divergenti”**, esplorando come i principi della diplomazia si applichino alla conservazione. La discussione ha riconosciuto la crescente polarizzazione sull'uso sostenibile e ha enfatizzato il ruolo dei cacciatori come agenti costruttivi di mediazione. È intervenuto anche S.E. Dott. Abdullah bin Abdulaziz bin Turki Al Subaie, illustrando la strategia del Qatar per un coinvolgimento futuro. In seguito, il membro della Camera dei Lord britannica, Lord Benjamin Mancroft, ha tenuto un potente intervento sui problemi politici che la caccia sostenibile si trova ad affrontare. È stato affiancato da Charlie Jacoby (Fieldsports Channel) e Ed Swales (Hunting Kind), che hanno sottolineato come media e sostenitori delle politiche debbano riformulare attivamente la percezione pubblica della conservazione attraverso l'uso sostenibile.

La sessione conclusiva ha spostato il dialogo dal piano globale a quello locale, evidenziando il ruolo di Chambord nella promozione della diplomazia attraverso la caccia, con un intervento di Pierre Dubreuil, Direttore Generale delle celebri riserve di caccia presidenziali francesi.

Relatori di spicco, tra cui il Dott. Zoltán Kovács, Segretario di Stato ungherese per la Diplomazia Pubblica, e l'esperto di sicurezza nazionale Ivan Calabuig-Williams, hanno concluso gli interventi della mattina esplorando le dimensioni ambientali e geopolitiche della caccia e della gestione del territorio. Il loro messaggio è stato chiaro: in un'epoca di instabilità climatica, i cacciatori devono essere riconosciuti come mediatori in prima linea, sia in ambito ecologico che politico.



Conseil International de la Chasse et de la Conservation du Gibier
International Council for Game and Wildlife Conservation
Internationaler Jagdrat zur Erhaltung des Wildes
Consiglio Internazionale della Caccia e della Salvaguardia della Fauna

Il pomeriggio si è aperto con una tavola rotonda orientata al futuro e moderata da Tristan Breijer del CIC, con titolo “Mediare il Futuro della Caccia” che ha visto la partecipazione di:

- Jürgen Tack, Segretario Generale, European Landowners’ Organization
- Carl von Eckermann, CEO, Natlink
- Niels Søndergaard, Associazione Venatoria Danese
- Sue Reid, *Daily Mail*, Regno Unito

I dibattiti si sono concentrati su come il coinvolgimento degli stakeholder e la trasparenza siano fondamentali per ottenere la fiducia del pubblico e la continuità delle politiche di caccia sostenibile.

Il pomeriggio si è concluso con la sessione *Young Opinion (YO)*, i “Giovani del CIC” in cui Krzysztof Kowalewski, Presidente dello YO, e Alexandros Karabalis, Vicepresidente, hanno presentato i risultati di sondaggi globali, ricerche e attività di sensibilizzazione pubblica sull’uso sostenibile. La nuova generazione di leader della conservazione non è solo informata: sta guidando il cambiamento.

La mattina della seconda giornata della 71^a Assemblea Generale è stata dedicata alla falconeria—un Patrimonio Culturale Immateriale riconosciuto dall’UNESCO e un esempio affascinante di conservazione guidata dalla cultura.

Tenutasi sotto il tema generale della “Mediazione,” la sessione ha esplorato come la falconeria colleghi comunità, ecosistemi e tradizioni attraverso i continenti. Nata come forma di caccia, oggi la falconeria rappresenta non solo un’eredità vivente, ma anche una forma concreta di diplomazia, affrontando molte delle stesse sfide della caccia nel comunicare al pubblico il proprio valore per la conservazione.

L’intervento di apertura è stato tenuto dalla Dott.ssa Antje Katrin Bednarek, seguito dal discorso principale di Mark Upton, Presidente dell’Associazione Internazionale per la Falconeria (IAF).

“La falconeria ci insegna a vivere con la natura, non separati da essa. In un mondo diviso, offre continuità, rispetto e responsabilità condivisa,”

ha affermato Upton, ricordando come più di dieci anni fa IAF e CIC abbiano collaborato per ottenere il riconoscimento della falconeria da parte dell’UNESCO.

Le sue parole sono state riprese da Yousuf Ibrahim Al Hamar, Direttore dello Sviluppo Faunistico presso il Ministero dell’Ambiente e del Cambiamento Climatico del Qatar, e da S.E. Majed Ali Al Mansoori, in rappresentanza del Club dei Falconieri degli Emirati Arabi. Entrambi hanno sottolineato la leadership globale del Golfo nella conservazione della falconeria e nel suo utilizzo come strumento per coinvolgere il pubblico nella tutela delle specie e degli habitat.



Conseil International de la Chasse et de la Conservation du Gibier
International Council for Game and Wildlife Conservation
Internationaler Jagdrat zur Erhaltung des Wildes
Consiglio Internazionale della Caccia e della Salvaguardia della Fauna

Un momento saliente della sessione è stata la firma del rinnovo del Memorandum d'Intesa tra il CIC e il Club dei Falconieri degli Emirati—un passo che traccia una rotta per una maggiore collaborazione tra regioni e settori.

Le presentazioni del Dott. Francis Buner (Divisione Scienza Applicata del CIC) e del Dott. Dominik Fischer (Associazione Europea dei Veterinari Aviari) hanno mostrato come falconieri, scienziati e veterinari collaborino per conservare le specie preda, monitorare la salute degli uccelli e affrontare i rischi zoonotici—inserendo la falconeria nei più ampi quadri del concetto “One Health” e della biodiversità.

Un dibattito moderato dalla Dott.ssa Bednarek, con la partecipazione di Upton, Fischer, Buner e Daniela Fanzoj (Fanzoj Armaioli), ha riflettuto sui temi emersi nella mattinata. Il pubblico ha partecipato attivamente su argomenti che vanno dalla resilienza culturale all'educazione e al ruolo dell'artigianato nella preservazione della tradizione. Il panel ha lanciato un appello per una più forte collaborazione tra le comunità della caccia e della falconeria per contrastare sfide comuni e idee errate.

“La falconeria non è solo un'eredità—è un'espressione vivente di armonia tra uomo e natura,” ha sottolineato la Dott.ssa Bednarek. “Oggi, a Doha, è diventata una piattaforma di dialogo e diplomazia.”

La sessione si è conclusa con una dimostrazione dal vivo di falconeria a cura della Al-Gannas Qatari Society, offrendo ai delegati una visione diretta delle abilità e dei valori trasmessi alle nuove generazioni.

Nel pomeriggio, i membri del CIC si sono riuniti a porte chiuse per esaminare i progressi compiuti e definire la rotta futura dell'organizzazione. I Presidenti delle Divisioni e dei Gruppi di Lavoro hanno presentato i risultati del 2024 e le priorità per il 2025. Il Tesoriere del CIC David Plaz e i Revisori Natalia van Endert Mensdorff-Pouilly e Alexander Stärker hanno presentato i rapporti finanziari. Wilfried Pabst, membro e consigliere del CIC, insieme a Stephan Wunderlich, responsabile delle politiche, e Tristan Breijer, direttore della comunicazione e delle relazioni pubbliche, hanno fornito un aggiornamento sulla nascita della Global Wildlife Foundation (Club 200), illustrando le attività di advocacy e comunicazione intraprese, nonché le ambizioni future del gruppo.

I membri hanno adottato due importanti risoluzioni:

- Promuovere l'economia basata sulla fauna selvatica, in linea con gli Obiettivi 5 e 9 del Quadro Globale per la Biodiversità.
- Riaffermare l'impegno del CIC verso la falconeria, come strumento di conservazione, educazione e diplomazia culturale.

È stata inoltre approvata una nuova posizione del CIC sulla caccia internazionale, redatta dalla Delegazione tedesca.



Conseil International de la Chasse et de la Conservation du Gibier
International Council for Game and Wildlife Conservation
Internationaler Jagdrat zur Erhaltung des Wildes
Consiglio Internazionale della Caccia e della Salvaguardia della Fauna

In particolare, i membri hanno votato per aggiornare lo Statuto del CIC, consentendo anche ad autorità subnazionali (come province e regioni) e imprese private di aderire al CIC. Questo passo storico è stato segnato dall'annuncio che l'**Alberta**, in Canada, è diventata il primo governo subnazionale ad aderire. Il Ministro delle Foreste e dei Parchi dell'Alberta, Todd Loewen, ha rivolto un discorso all'Assemblea, ringraziando per la fiducia. Matt Besko, Direttore per la Fauna Selvatica della provincia, ha presentato una panoramica delle politiche di conservazione e caccia in Alberta.

La giornata si è conclusa con la Cerimonia di Premiazione del CIC, in onore dei membri con 25 e 50 anni di servizio.

Il prestigioso Premio François Edmond-Blanc è stato conferito al Parco Nazionale De Hoge Veluwe (Paesi Bassi).

Diplomi di Riconoscimento sono stati assegnati a:

- La Scuola per la Conservazione della NAPHA per il suo programma di tutela del Rinoceronte Nero (Namibia)
- La Riserva di Caccia Bakony-Vad per il suo programma di gestione del daino (Ungheria)

Il *Young Opinion Award* è stato assegnato ad Anastasiia Matvienko per la sua ricerca sul conflitto uomo-fauna selvatica nell'Ucraina centrale, nel contesto della guerra e delle restrizioni venatorie. È stato inoltre assegnato il *CIC Photo Prize*, a tema falconeria

Il Presidente del CIC, Dott. Philipp Harmer, ha chiuso ufficialmente la 71^a Assemblea Generale ringraziando il Paese ospitante, la Delegazione Nazionale del Qatar e tutti i partecipanti per “aver elevato la cultura all'interno del dialogo globale sulla conservazione, attraverso la mediazione esemplificata dalla falconeria”, dando a tutti quanti appuntamento a **Vienna dal 16 al 19 aprile 2026** per la 72^a Assemblea Generale.